

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3955 del 25/07/2017
Oggetto	Seconda modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta ARKEMA SRL in Comune di Boretto (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4006 del 20/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venticinque LUGLIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 9678/2017

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. 46957 del 08/09/2015, rilasciata alla Ditta ARKEMA SRL per l'esercizio dell'attività svolta in Comune di Boretto, Via Finghè n. 2

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA n. prot. 46957 del 08/09/2015, rilasciata alla ARKEMA Srl per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC 4.1 svolta nel Comune di Boretto, via Finghè n. 2 e modificata con Determinazione dirigenziale n. 1306 del 04/05/2016 e n. 4632 del 22/11/2016;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 20/03/2017 (prot. n. 3281 del 21/03/2017), integrata con documentazione del 06/06/2017 (Ns. prot. 9678 del 06/06/2017) con cui la ditta comunica le seguenti modifiche:

- modifica dell'emissione E7, in quanto il serbatoio n. 34S08 di cui costituisce lo sfiato non conterrà più HCl 33% ma NaClO 14%; tale emissione è saltuaria e avviene al momento del riempimento del serbatoio;
- aumento della durata dell'emissione E4 da 16 ore/giorno a 24 ore/giorno;
- inserimento di 2 nuove emissioni provenienti dai laboratori:
 - ✓ E-lab 12: captazione su stufa per asciugatura/reticolazione prodotto applicato su supporto tessile o similare – laboratorio applicativo tessile;
 - ✓ E-lab 13: cappa da laboratorio per prove applicative – laboratorio applicativo tessile;
- inserimento degli impianti di emergenza con relativa emissione:
 - ✓ E-emerg 1: motopompa diesel 62 kW per emergenza impianto antincendio;
 - ✓ E-emerg 2: gruppo elettrogeno a gasolio 500 kVA per emergenza impianto elettrico;
- precisazioni in merito al funzionamento di 5 caldaie a metano presenti nel magazzino M1;
- dismissione delle emissioni E10, E11 e E14, quest'ultima per mancata installazione degli impianti;
- modifica dell'impianto di osmosi inversa che elimina il demineralizzatore per il trattamento delle acque di pozzo prelevate a fini industriali;
- attivazione della nuova mensa nei locali di Via per Poviglio le cui acque di scarico dei lavatoi per la pulizia dei contenitori del cibo precotto recapitano, previo passaggio in disoleatore, in rete fognaria pubblica, scarico sempre ammesso nel rispetto del regolamento di fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- modifica del CER dei fanghi della filtropressa a servizio dell'impianto chimico-fisico di depurazione delle acque, che diventa CER 070111*;
- dismissione del serbatoio di olio diatermico a servizio della centrale termica, già bonificato da Ditta esterna con esecuzione di prove di tenuta;

- aggiornamento delle denominazioni delle cisterne nel lato ovest dello stabilimento;
- il parco compressori sarà sostituito con 2 macchine nuove. La Ditta ha allegato certificazione di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica;

Visto la relazione istruttoria interna di ARPAE – Servizio territoriale di Novellara, prot. 8421 del 17/07/2017, con cui si esprime parere favorevole alle richieste della Ditta, alle condizioni riportate nel documento stesso;

Considerato infine che gli interventi sopra riportati si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies della parte II del D.Lgs. 152/2006 come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1) lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra. In particolare:

- la descrizione dell'impianto di osmosi inversa a pag. 20 dell'AIA è così sostituita:

L'acqua grezza o di pozzo viene pompata dal pozzo n°3 e mandata alla vasca di degasaggio per la rimozione di metano. Tale vasca è dotata di strumenti di livello massimo e minimo da cui dipendono la marcia e l'arresto della pompa del pozzo 3; da qui una seconda pompa, sempre in marcia, invia l'acqua ad un debatterizzatore UV e subito dopo all'unità di deferrizzazione, costituita da due filtri riempiti di sabbie a granulometrie differenti e pirolusite per la rimozione di Ferro e Manganese contenuti nell'acqua di falda; durante il normale esercizio ai deferrizzatori giungono circa 18 m³/h, ripartiti in circa 4 m³/h a reintegro del circuito dell'acqua di torre e circa 14 m³/h per l'impianto di osmosi primo passo.

Una frazione pari a 10 m³/h, denominata acqua osmotizzata (conducibilità circa 15 microS/cm), viene inviata in un serbatoio di accumulo da 8 m³, mentre il concentrato, circa 4 m³/h, è inviato direttamente al flusso superficiale dell'impianto di fitodepurazione.

L'acqua osmotizzata viene quindi prelevata da una pompa ai piedi del serbatoio di accumulo ed inviata, con una portata di circa 10 m³/h, verso un secondo stadio di desalinizzazione, rappresentato dall'impianto di osmosi secondo passo; in questo caso il permeato prodotto, circa 8,5 m³/h, non è qualitativamente molto diverso dall'acqua osmotizzata proveniente dall'osmosi primo passo in termini di conducibilità elettrica ma è privo di CO₂, eliminata mediante dosaggio di soluzione di soda al 30%.

L'acqua osmotizzata così trattata può infine attraversare le 2 unità di elettrodeionizzazione (EDI) per la completa rimozione dei sali residui, rispettando quindi la specifica richiesta (0,1 microS/cm) per l'utilizzo in produzione ed altri reparti dello stabilimento (centrale termica, impianto pilota, magazzini, utilities).

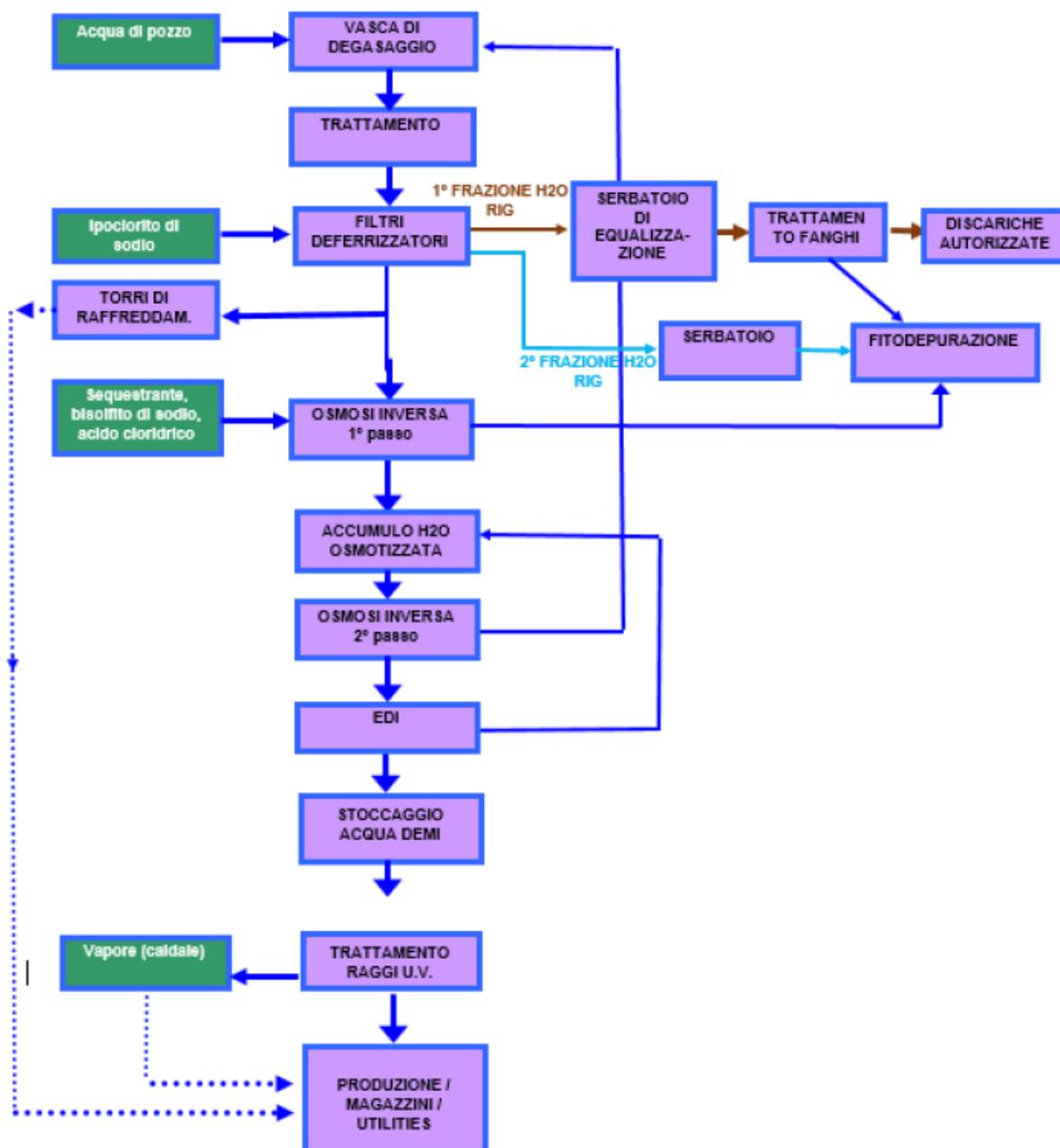
Il concentrato in uscita EDI (0,5 m³/h) viene invece reimpresso nel serbatoio di accumulo dell'acqua osmotizzata del primo passo.

Entrambi gli impianti di osmosi primo e secondo passo lavorano in continuo ma possono richiedere specifici lavaggi a seconda della tipologia di contaminazione (organico, inorganico, batterico).

Per quanto riguarda l'impianto di deferrizzazione è necessario invece effettuare una rigenerazione della pirolusite allo scopo di rimuovere ferro e manganese trattenuti durante la fase di lavoro allo scopo di

mantenere efficienti tali filtri. Per tale motivo periodicamente i filtri deferrizzatori sono sottoposti a rigenerazione con ipoclorito di sodio, aria e acqua: una prima frazione del volume di acqua, più carica in concentrazione di ferro e manganese, viene inviata direttamente al trattamento effluenti (ispessitore fanghi provenienti da impianto chimico fisico); la restante frazione viene inviata al serbatoio 38S11 e da qui all'impianto di fitodepurazione.

Lo schema è il seguente:



- la tabella di pagina 21, è sostituita dalla seguente:

REFLUI	STOCK	TRATTAMENTO	STOCK	TRATT. FINALE	ACCUMULO	TRATTAMENTO	SCARICO
acque produzione	38S02	chimico-fisico	38S07 38S09	FCA1 FCA2	38S10 38S11 38S12	Fitodepurazione	fosso stradale Cavo Mortolo
acque da mag	38S01 38S03 38S04	microfiltrazione	38S07 38S09	FCA1 FCA2			
prima frazione acque rigeneraz def	cisterna eluati	filtrpressa	38S013	FCA1 FCA2, F.PRESSA CHIMICO-FISICO			
concentrato Osmosi 2		recupero vasca degas.					
acque saline di spurgo raffredd.				38S11			
concentrao Osmosi 1							
seconda frazione acquerigeneraz def							
impianti biologici		fosse biologiche					

- la tabella A del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della sezione D2 è così sostituita:

Tabella A)

Emisione n.	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata (h/giorno)	Inquinante	Conc. limite (mg/Nm ³)	impianto di abbattimento	Periodicità auto controlli
E1	Linea A – linea leggeri Linea B – linea pesanti	10.000	24	Monomeri totali* Equivalente a monomeri totali espressi in carbonio acrilato di etile + acrilonitrile acrilato di butile	< 17,5 < 11,7 < 1,75 < 1,75	Ossidatore Termico Rigenerativo	Trimestrale
E2	Impianto Aspirazione Cappa (laboratorio sintesi)	1.800	4	/	/	/	Controllo annuale sulla capacità residua di adsorbimento dei carboni attivi
E3	Impianto di Emergenza a Carboni Attivi Portata 3.000 Nm ³ /h						Controllo sulla capacità residua di adsorbimento

							del carbone attivo a seguito di ogni attivazione dell'emissione
E4	Caldaia a metano 2.320 kW	4.300	24	Polveri Ossidi di azoto (NO ₂) Ossidi di zolfo (SO ₂)	<5 <350 <35	/	Annuale limitatamente al parametro ossidi di azoto **
E5	Caldaia a metano 2.790 kW	4.000	24	Polveri Ossidi di azoto (NO ₂) Ossidi di zolfo (SO ₂)	<5 <350 <35	/	Annuale limitatamente al parametro ossidi di azoto * *
E6	Impianto di Aspirazione Polveri Persolfato	1.850	1 h/giorno	Polveri	10	AU	/
E7	Sfiato Serbatoio NaClO (34S08)	15	Saltuaria	/	/	/	/
E9	Carico Reattori e Dissolutore con Alcool Polivinilico	1.000	3	Polveri	10	/	annuale
E12	Impianto a Carboni Attivi di Aspirazione Cappa del Laboratorio Analitico Strumentale di Ricerca	1.000	24	/	/	CA	Sostituzione annuale dei pannelli filtranti
E13	Impianto di trattamento fumi di saldatura e Aeriforme da Lavorazioni Meccaniche	4.500	1	Polveri/Nebbie Oleose	10	Filtro a Cartucce	***
E15	Impianto di Aspirazione Cappa Laboratorio di sintesi	2.000	24	/	/	CA	Sostituzione annuale dei pannelli filtranti
E-lab1	Cappa chimica – lab. prepartivo – banco E	1.000	24	/	/	/	/
E-lab2	Cappa chimica – lab. prepartivo – banco K	2.000	24	/	/	/	/

E-lab3	2 armadi aspirati alti "inflammabili" - lab. preparativo - banco N (1)	300	24	/	/	/	/
E-lab4	2 bracci d'aspirazione - lab. preparativo - banchi C-I	950	1	/	/	/	/
E-lab5	Cappa pensile - lab. applicativo - banco F	950	8	/	/	/	/
E-lab6	Cappa chimica - lab. CQ - banco A	2.000	1	/	/	/	/
E-lab7	2 cappe pensili - lab. CQ muffola - banco C	950	8	/	/	/	/
E-lab8	Cappa pensile - lab. CQ microonde - banco F	950	0,5	/	/	/	/
E-lab9	Cappa pensile - lab. analitico stufa - banco S	950	0,5	/	/	/	/
E-lab10	3 bracci d'aspirazione - lab. analitico HPLC/GC-massa/IR - banchi A/F/N	950	1/2/0	/	/	/	/
E-lab11	Armadio aspirato alto "acido-base" - lab. analitico - banco H	400	24	/	/	/	/
E-lab12	Captazione su stufa per asciugatura/reticolazione prodotto applicato su supporto tessile o similare - laboratorio applicativo tessile	800	4	/	/	/	/
E-lab13	Cappa da laboratorio per prove applicative - laboratorio applicativo tessile	800	4	/	/	/	/
E-emerg1	Motopompa diesel 62 kW per	540	15-20 minuti 1	/	/	/	/

	emergenza impianto antincendio		volta/settimana (test di funzionamento) e in caso di emergenza				
E-emerg2	Gruppo elettrogeno a gasolio 500 kVA per emergenza impianto elettrico	2.340	15-20 minuti 1 volta/settimana (test di funzionamento) e in caso di emergenza	/	/	/	/

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

* I monomeri hanno le seguenti sigle: VAM vinil acetato, ACN acrilonitrile, AE acrilato di etile, MMA metilmetacrilato, ST stirene e AB acrilato di butile.

** I limiti di emissione del materiale particellare e degli ossidi di zolfo si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale. I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

*** Vista la durata di tale emissione, la si esonera dagli autocontrolli analitici a camino

⁽¹⁾ Registrare i quantitativi dei prodotti per la pulizia (sgrassanti) con annotazione mensile, al fine di attestare il rispetto di un utilizzo di prodotti non superiore a 13,5 Kg/mese per un totale di 162 Kg/anno

La data ultima di messa a regime delle emissioni E4, E7, E-lab12, E-lab13, E-emerg1 ed E-emerg2 è il 31/10/2017.

Per le suddette emissioni, dovrà essere data comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune.

Qualora la ditta non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno a condizione che la ditta dia preventiva comunicazione a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte di stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- di eliminare la prescrizione n. 8 del paragrafo F) PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE della sezione D2;

- di sostituire la parte relativa alla **PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE** nel Piano di monitoraggio di cui alla Sezione F2 con la seguente:

PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE				
Qualità delle acque dei n. 3 Pozzi aziendali relativamente a: pH, conducibilità Elettrica specifica e COD	Rapporti di prova	Annuale Cartacea su rapporti di prova	Annuale	Annuale con verifica dei rapporti di prova ed eventuale campionamento
Qualità delle acque dei n.3 pozzi aziendali relativamente al set analitico ampliato comprendendo metalli, composti organo-alogenati, composti acrilici, solventi aromatici e trialometani.	Rapporti di prova	Cartacea su rapporti di prova	Almeno quinquennale	Quinquennale con verifica dei rapporti di prova ed eventuale campionamento
Qualità del suolo	Rapporti di prova	Cartacea su rapporti di prova	Almeno decennale	Decennale con verifica dei rapporti di prova e eventuale campionamento
Serbatoi interrati	Verifica ispettiva	Scheda/registro cartaceo	Mensile	Annuale con verifica delle registrazioni

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui al prot. 46957 del 08/09/2015, modificata con Determinazione dirigenziale n. 1306 del 04/05/2016 e n. 4632 del 22/11/2016, e deve essere conservato insieme all'AIA di cui è fatto salvo il disposto, per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.